

la questione potrà avere.

Con loro comunicazione in data 28 agosto 1956 i rassicuratori, in relazione alle citazioni ricevute, hanno proposto di effettuare, in mani di un terzo, il deposito delle somme dovute, fino all'accertamento, in via amichevole o in via arbitrata, del loro credito verso la nostra Società. È stato replicato respingendo la proposta di deposito, contestando fermamente la pretesa dei rassicuratori di vantarsi creditori e invitandoli a dire, finalmente con chiarezza, quali sono gli addebiti che intendono muovere in modo che sia possibile identificare i punti di eventuali controversie.

È seguito un duplice scambio di corrispondenza con la "Caisse Centrale" e con la "Nationale".

La "Caisse Centrale", usando un tono di deferenza quale si conviene a rapporti tra grandi Enti rappresentanti interessi pubblici (anche la Caisse come l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e Istituto Parastatale) ha precisato le sue